

LEGGERE E SCRIVERE CON LE NUOVE TECNOLOGIE XML NELLA DIDATTICA

PERCHE'

Le Nuove Tecnologie sono entrate prepotentemente nel mondo della scuola ormai da anni, una vera rivoluzione è in atto ed il docente si trova ad affrontare una generazione di bambini/ragazzi cresciuti con la tastiera e il mouse, che sono entrati come protagonisti in un mondo, quello di internet, per molto tempo sconosciuto a quella generazione di insegnanti abituati a vedere nel libro l'unico riferimento culturale e a riconoscere nel ruolo di educatore la propria identità.

Ora molto, forse troppo velocemente, è cambiato: viviamo in una società dell'informazione dove l'orologio del tempo corre tanto rapidamente da lasciare sconcertati coloro che non riescono a comprendere quanto oggi il docente non sia solo un depositario di conoscenze, ma un tutor che conduce alla conoscenza.

Dal ministero Falcucci a quello attuale molti governi si sono avvicendati, ma tutti hanno posto l'accento sull'utilizzo delle Tecnologie Informatiche Educative a sostegno dei processi di insegnamento-apprendimento, prevedendo cospicui investimenti di carattere economico che hanno permesso a tutte le scuole l'acquisizione di dotazioni strumentali, lo sviluppo della connettività in rete e la formazione degli operatori scolastici..

Lento, ma progressivo e quasi inesorabile è stato il cambiamento culturale delle nuove generazioni, le prime manifestazioni sono apparse evidenti nelle scuole materne ed elementari, ma ora anche la scuola superiore deve fare i conti con studenti che parlano, scrivono, leggono con codici linguistici a noi docenti quasi sconosciuti, i codici degli sms, delle mail, delle chat, di internet.

Linguaggi che rispecchiano una cultura globalizzante, dove la pura lingua italiana ha perso la propria connotazione, dove i neologismi, i termini stranieri, i cosiddetti barbarismi sono divenuti patrimonio del linguaggio di comunicazione.

Internet porta i giovani ad uscire dall'isolamento, introducendoli in un mondo virtuale dove le distanze sono abolite, dove si può colloquiare con chiunque in qualsiasi parte del mondo, dove ci si può conoscere, basta una semplice webcam per vedere mondi e persone che sino a pochi anni fa appartenevano solo al nostro immaginario, dove il testo si trasforma continuamente divenendo sempre ipertesto, dove i giovani imparano la curiosità che tanto li può aiutare nell'acquisizione della propria autostima giungendo alla

capacità dell'autocontrollo, dunque ad imparare anche cosa sia la libertà, nel momento in cui sanno che molte violazioni potrebbero essere possibili.

Ma soprattutto internet porta lo studente ad amare la ricerca attraverso per-corsi, cioè domande, che trovano soluzioni e risposte più o meno approfondite sulla base degli interessi dei singoli; qui il docente dovrà collaborare con lo studente, facendo emergere tutte quelle potenzialità che il ragazzo ha in sé e che spesso proprio con la multimedialità riesce ad esprimere.

XML, extended mark up language, riveste in questa ottica una funzione fondamentale; applicato all'analisi dei testi, infatti, ci permette di evidenziarne le strutture sintattiche e i concetti che trovano espressione in tali strutture linguistiche e di gerarchizzarli.

La sfida lanciata dalla scuola in termini multimediali è proprio questa: restituire rigore concettuale ai nostri ragazzi, insegnando loro a decodificare un documento mediante la visualizzazione della sua struttura profonda, per tentare poi di operare confronti con altri documenti o ricostruire, in forma personale, testi concettualmente densi e logicamente connessi.

XDIDATTICA

Una sperimentazione

Nel corso dell'anno scolastico 2001-2002 è iniziata una sperimentazione, volta a verificare l'utilità di introduzione di concetti legati all'impiego di **XML nella didattica** e indirizzata a tutti coloro che intendono esplorare una visione integrata della comunicazione scritta in ambito scientifico ed umanistico, ratificata in una convenzione tra l'Università degli Studi di Milano, il CSA di Bergamo e il Liceo Scientifico Lussana di Bergamo, con il coordinamento scientifico del prof. Degli Antoni (Università degli Studi di Milano – Crema), che ha visto il coinvolgimento di docenti di scuole di ogni ordine e grado, docenti e studenti universitari, liberi professionisti

Nessuno dei partecipanti conosceva linguaggi di programmazione, o quanto meno non era richiesto alcun prerequisito, se non la conoscenza di un word processor.

Tutta l'attività è stata svolta online, è stato strutturato un sito in cui periodicamente venivano pubblicati i documenti necessari al prosieguo della sperimentazione, tutti i partecipanti hanno comunicato tramite una mailing list.

Il progetto (**Xdidattica**), in una prima fase, ha portato a conoscere XML nelle sue applicazioni volte alla rappresentazione delle strutture che si individuano nei testi, alla costruzione di testi a partire da elementi di struttura, nonché alla definizione di aspetti grafici dei documenti stessi.

Sono stati suggeriti alcuni esercizi, che i partecipanti alla sperimentazione hanno riproposto all'interno della propria disciplina; i risultati raccolti sono stati pubblicati con le indicazioni di chi ha contribuito.

Siti di riferimento:

www.xmlpertutti.com

www.xdidattica.com

Dianora Bardi

Liceo Scientifico "Lussana" Bergamo

DALLA VIDEOSCRITTURA ALLA VIDEOCONOSCENZA

Nota del Prof. Gianni Degli Antoni – Università Statale di Milano- Crema

Un fenomeno, ora, si aggira per la società: la diffusione di XML.

XML di fatto rende disponibile, attraverso la tecnologia, la possibilità di associare etichette a testi elettronici ed a loro parti, ormai a testi di qualsiasi natura: grafemici, iconici, animazioni digitali.

Data la presenza di dati in forma elettronica in modo ubiquitario (quindi, anche nelle mani di docenti e studenti di ogni ordine di istituzione scolastica), ne segue la necessità d'analizzare il fenomeno, porlo in una prospettiva adatta a comprendere le conseguenze nella didattica e nella formazione di competenze ed altro.

La nozione di tassonomia e la sua evoluzione (Aristotele certamente ne fu il principale artefice), sono sicuramente alla base di questo fenomeno ed è estremamente importante rivederlo in chiave culturale e giustificare la necessità che nella scuola le tassonomie siano considerate non solo nel loro ruolo di costruire gerarchie, ma anche come esse possano contribuire ad un salto di qualità nella comunicazione educativa (didattica).

Le ragioni di fondo che costituiscono un salto di qualità stanno nel fatto che le tassonomie non sono più il prodotto di strutture che si sono sviluppate storicamente, ma, piuttosto, di una miriade di attori che nella società determinano l'evoluzione di prodotti, concezioni culturali, discipline e comportamenti.

Le integrazioni delle discipline impongono una forma di eclettismo culturale (scientifico e tecnico) sul singolo soggetto per potenziarne il ruolo, l'obbligo di produttività impone una molteplicità di conoscenze sul singolo soggetto, mentre l'integrazione di dati, forniti da una varietà di discipline o sorgenti di dati, sono il fatto culturalmente innovativo della società di oggi.

La divisione in discipline va di conseguenza rivista poiché è impossibile realizzare prodotti di qualsiasi natura che non tengano conto di una miriade di conoscenze, scientificamente costruite, anche in modo non definitivo.

INTERNET è la manifestazione più visibile del fenomeno. Ma lo è forse di più il fatto che l'integrazione di tecnologie è stata resa possibile da una notazione tecnica (XML appunto), che favorisce la tassonomia meccanizzabile di aspetti, che permettono la comunicazione tecnica ed umana contemporaneamente fra componenti delle tecnologie e delle infrastrutture, nella loro utilizzazione da parte di soggetti umani e meccanici.

La possibilità di realizzare atti di comunicazione che siano ad un tempo adatti agli umani ed all'automazione, nei gesti di comunicazione, nasce proprio dalla natura autodescrittiva degli elementi di XML.

Grazie a questa proprietà, atti formali ed informali si intrecciano e rendono possibile il fenomeno della integrazione, fenomeno che è destinato a continuare la forza dei movimenti verso immissione di elettronica nella società (legge di Moore), con una integrazione non solo sui componenti strettamente fisici ma, anche e forse, soprattutto, nei comportamenti umani.

Le conseguenze culturali del fenomeno XML sono ben oltre la comunicazione.

Di fatto le tassonomie vengono condivise collettivamente, oppure costruite per opposizione. Nella condivisione nascono nuove dinamiche forme di controllo della diffusione di conoscenze, di prodotti e di culture. Nella opposizione nascono forme di conflittualità che vengono poi superate dalle innovazioni tecnologiche o sociali.

I **motori di ricerca** in INTERNET sono una notevole evidenza dell'evoluzione.

La loro diffusione è certamente legata all'accettazione di tassonomie o a filtri capaci di tradurre tassonomie in utili strumenti di ricerca e diffusione della conoscenza.

Ciò ha portato allo sviluppo di una disciplina (**XDIDATTICA**) come estensione della didattica che prende atto dal fatto che sempre più frequentemente la didattica viene effettuata in PRESENZA (virtuale?), dei contenuti didattici relativi all'interazione fra docente e discente. Presenza ben esemplificata da testi ed immagini che scorrono dietro le spalle del docente attraverso proiezioni..

Si è così analizzato il ruolo del docente nell'illuminare concetti attraverso l'associazione di etichette (elementi di tassonomia) a ciò che viene osservato nella comunicazione.

Le etichette vengono quindi indicate come entità (strutture tassonomiche), che costituiscono l'ossatura dei temi concettuali nell'analisi del discorso didattico o comunicativo..

E' evidente la varietà dei concetti che una simile analisi propone: varietà di concetti e molteplicità di realizzazione che fanno della scuola media l'ambito ideale di ricerca, ricerca che può condurre, con pazienza e confronto fra le esperienze, ad una rinnovata consapevolezza della modalità d'interazione fra società e studenti con la mediazione dei docenti, volta ad una cultura libera seppure responsabile.

SCHEDA 1

ETICHETTARE UN TESTO

Iniziamo, dunque, considerando come esempio il seguente testo:

GALILEO GALILEI: SCIENZA E FEDE
Dalla Lettera a Cristina di Lorena (1615)

Il motivo, dunque, che loro producono per condannar l'opinione della mobilità della Terra e stabilità del Sole, è che, leggendosi nelle Sacre Lettere, in molti luoghi, che il Sole si muove e che la Terra sta ferma, né potendo la Scrittura mai mentire o errare, ne seguita per necessità

conseguenza che erronea e dannanda sia la sentenza di chi volesse asserire, il Sole esser per se stesso immobile, e mobile la Terra.

Sopra questa ragione parmi primieramente da considerare, essere e santissimamente detto e prudentissimamente stabilito, non poter mai la Sacra Scrittura mentire, tutta volta che si sia penetrato il suo vero sentimento; il qual non credo che si possa negare esser molte volte recondito e molto diverso da quello che suona il puro significato delle parole.

Dal che ne seguita, che qualunque volta alcuno, nell'esporgla, volesse fermarsi sempre nel nudo suono literale, potrebbe, errando esso, far apparir nelle Scritture non solo contraddizioni e proposizioni remote dal vero, ma gravi eresie e bestemmie ancora: poi che sarebbe necessario dare a Iddio e piedi e mani ed occhi, e non meno affetti corporali ed

umani, come d'ira, di pentimento, d'odio, ed anche tal volta la dimenticanza delle cose passate e l'ignoranza delle future ; le quali proposizioni, sì come, dettante lo Spirito Santo, furono in tal guisa profferite da gli scrittori sacri per accomodarsi alla capacità del vulgo assai rozzo e indisciplinato, così per quelli che meritano d'esser separati dalla plebe è necessario che i saggi espositori ne produchino i veri sensi, e n'additino le ragioni particolari per che e' siano sotto cotali parole profferiti: ed è questa dottrina così trita e specificata appresso tutti i teologi, che superfluo sarebbe il produrne attestazione alcuna [...].

Ora indichiamo una parte del testo.

La parte da noi considerata può essere "etichettata", possiamo cioè darle un nome ed identificarla all'interno dell'intero corpo del testo.

GALILEO GALILEI: SCIENZA E FEDE

TITOLO *Dalla Lettera a Cristina di Lorena (1615)* **TITOLO**
ERMENEUTICA-DELLA-CHIESA

Il motivo, dunque, che loro producono per condannar l'opinione della mobilità della Terra e stabilità del Sole, è che, leggendosi nelle Sacre Lettere, in molti luoghi, che il Sole si muove e che la Terra sta ferma, né potendo la Scrittura mai mentire o errare, ne seguita per necessità

conseguenza che erronea e dannanda sia la sentenza di chi volesse asserire, il Sole esser per se stesso immobile, e mobile la Terra. **ERMENEUTICA-DELLA-CHIESA**

Se noi dovessimo riscrivere le etichette che abbiamo identificato in linguaggio XML avremmo:

GALILEO GALILEI: SCIENZA E FEDE
<TITOLO> *Dalla Lettera a Cristina di Lorena (1615)* </TITOLO>
<ERMENEUTICA-DELLA-CHIESA>
Il motivo, dunque, che loro producono per condannar l'opinione della mobilità della Terra e stabilità del Sole, è che, leggendosi nelle Sacre Lettere, in molti luoghi, che il Sole si muove e che la Terra sta ferma, né potendo la Scrittura mai mentire o errare, ne seguita per necessità conseguenza che erronea e dannanda sia la sentenza di chi volesse asserire, il Sole esser per se stesso immobile, e mobile la Terra.</ERMENEUTICA-DELLA-CHIESA>

Ovvero

<TITOLO> *Dalla Lettera a Cristina di Lorena (1615)* </TITOLO>

Come si può vedere l'elemento che abbiamo considerato viene ad essere costituito dall'etichetta (chiamata tag:)

<TITOLO> </TITOLO >

e dal suo contenuto (che chiameremo valore dell'elemento):

Dalla Lettera a Cristina di Lorena (1615)

Se guardiamo con attenzione possiamo osservare che l'elemento XML è costituito da tags sempre delimitati da parentesi angolate: all'inizio vi saranno due parentesi < e > alla fine viene ripetuto il tag racchiuso da </ e >

ESERCIZIO

Identifichiamo altre parti del testo e riscrivetele in linguaggio XML

GALILEO GALILEI: SCIENZA E FEDE
TITOLO *Dalla Lettera a Cristina di Lorena (1615)* **TITOLO**
ERMENEUTICA-DELLA-CHIESA
*Il motivo, dunque, che loro producono per condannar l'opinione della mobilità della Terra e stabilità del Sole, è che, leggendosi nelle Sacre Lettere, in molti luoghi, che il Sole si muove e che la Terra sta ferma, né potendo la Scrittura mai mentire o errare, ne seguita per necessità conseguenza che erronea e dannanda sia la sentenza di chi volesse asserire, il Sole esser per se stesso immobile, e mobile la Terra.***ERMENEUTICA-DELLA-CHIESA**
ERMENEUTICA-DI-GALILEO . *Sopra questa ragione* **ANTI-LETTERALE**
parmi primieramente da considerare, essere e santissimamente detto e prudentissamente stabilito, non poter mai la Sacra Scrittura mentire, tutta

volta che si sia penetrato il suo vero sentimento; il qual non credo che si possa negare esser molte volte recondito e molto diverso da quello che suona il puro significato delle parole.

Dal che ne seguita, che **ANTI-LETTERALE** qualunque volta alcuno, nell' esporla, volesse fermarsi sempre nel nudo suono letterale, potrebbe, errando esso, far apparir nelle Scritture non solo contraddizioni e proposizioni remote dal vero, ma gravi eresie e bestemmie ancora: poi che sarebbe necessario dare a Iddio e piedi e mani ed occhi, e non meno affetti corporali ed umani, come d'ira, di pentimento, d'odio, ed anche tal volta la dimenticanza delle cose passate e l'ignoranza delle future; le quali proposizioni, sì come, dettante lo Spirito Santo, furono in tal guisa profferite da gli scrittori sacri per accomodarsi alla capacità del vulgo assai rozzo e indisciplinato, così per quelli che meritano d'esser separati dalla plebe è necessario che i saggi espositori ne produchino i veri sensi, e n'additino le ragioni particolari per che e' siano sotto cotali parole profferiti: ed è questa dottrina così trita e specificata appresso tutti i teologi, che superfluo sarebbe il produrne attestazione alcuna [...]. **ERMENEUTICA-DI-GALILEO**_

VERIFICA

GALILEO GALILEI: SCIENZA E FEDE

<TITOLO> Dalla Lettera a Cristina di Lorena (1615) </TITOLO>

<ERMENEUTICA-DELLA-CHIESA>

Il motivo, dunque, che loro producono per condannar l'opinione della mobilità della Terra e stabilità del Sole, è che, leggendosi nelle Sacre Lettere, in molti luoghi, che il Sole si muove e che la Terra sta ferma, né potendo la Scrittura mai mentire o errare, ne seguita per necessità

conseguenza che erronea e dannanda sia la sentenza di chi volesse asserire, il Sole esser per se stesso immobile, e mobile la Terra.</ERMENEUTICA-DELLA-CHIESA>

<ERMENEUTICA-DI-GALILEO>_Sopra questa ragione <ANTI-LETTERALE>

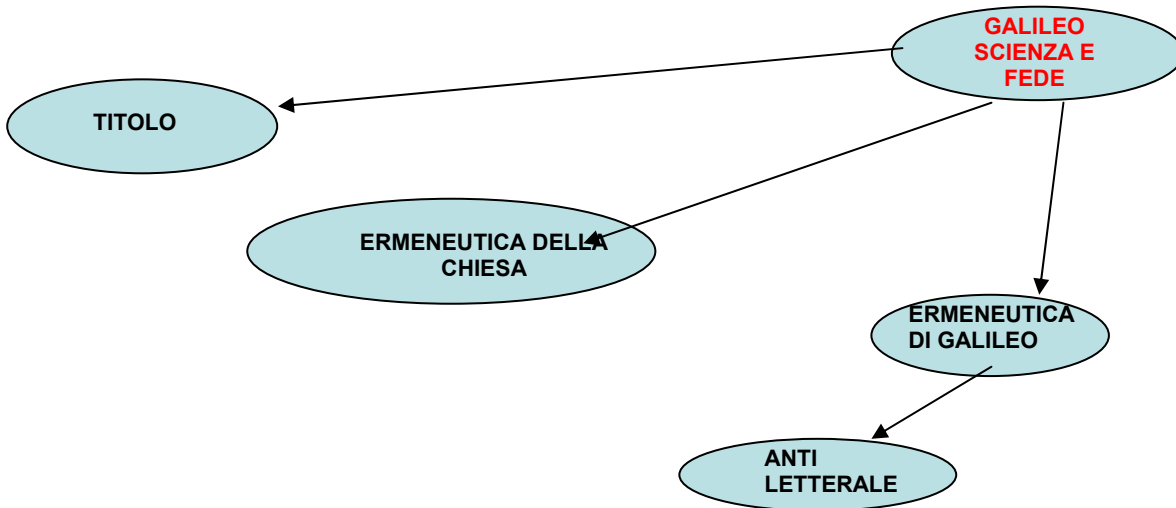
parmi primieramente da considerare, essere e santissimamente detto e prudentissimamente stabilito, non poter mai la Sacra Scrittura mentire, tutta volta che si sia penetrato il suo vero sentimento; il qual non credo che si possa negare esser molte volte recondito e molto diverso da quello che suona il puro significato delle parole.

Dal che ne seguita, che <ANTI-LETTERALE> qualunque volta alcuno, nell' esporla, volesse fermarsi sempre nel nudo suono letterale, potrebbe, errando esso, far apparir nelle Scritture non solo contraddizioni e proposizioni remote dal vero, ma gravi eresie e bestemmie ancora: poi che sarebbe necessario dare a Iddio e piedi e mani ed occhi, e non meno affetti corporali ed umani, come d'ira, di pentimento, d'odio, ed anche tal volta la dimenticanza delle cose passate e l'ignoranza delle future; le quali proposizioni, sì come, dettante lo Spirito Santo, furono in tal guisa profferite da gli scrittori sacri per accomodarsi alla capacità del vulgo assai rozzo e indisciplinato, così per quelli che meritano d'esser separati dalla plebe è necessario che i saggi espositori ne produchino i veri sensi, e n'additino le ragioni particolari per che e' siano sotto cotali parole profferiti: ed è questa dottrina così trita e specificata appresso tutti i teologi, che superfluo sarebbe il produrne attestazione alcuna [...]. </ERMENEUTICA-DI-GALILEO>_

ESERCIZIO 2

Rappresentate in una metalettura, attraverso una mappa, la struttura di questo testo

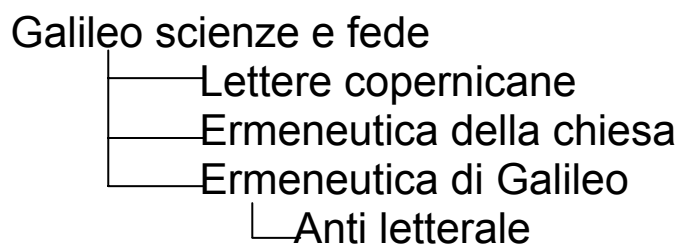
VERIFICA



ESERCIZIO 3

Rappresentate ora come un indice lineare la struttura del testo

VERIFICA



ESERCIZIO 4

Rifare gli stessi esercizi applicandoli ad un testo del proprio ambito disciplinare

SCHEDA 2

ETICHETTARE UN TESTO CON XML

SITO DI RIFERIMENTO: www.xmlpertutti.com

Per poter svolgere questo esercizio ed iniziare ad analizzare i testi con XML, si deve scaricare il **VXE (Visual XML Editor)** realizzato dal Dott. Davide Fiocchi nell'ambito di una tesi di laurea diretta dal prof. Degli Antoni (sito di riferimento www.xdidattica.com).

Questo editor è un prototipo la cui versione definitiva sarà rilasciata entro la fine di Giugno; sul sito www.xdidattica.com è possibile, inoltre, scaricare un **manuale** (versione ridotta) che potrà aiutare in questi primi esercizi

Molte altre sono le potenzialità offerte da XML nel trattamento dei testi rispetto a quanto proposto in questo laboratorio (ad esempio: fusione di testi dotati di struttura, creazione di strutture e di testi, estrapolazione ed elaborazione di dati, creazione di siti e molto altro ancora) che saranno presentati nella versione definitiva del VXE.

N.B. Quando scrivete il nome della radice o dei tags, dei Valori o degli Attributi, non lasciate mai spazi vuoti, ma unite le parole con un trattino; non è possibile inserire caratteri speciali come lettere accentate, “?”, “<”, “>”.

ESERCIZI

Individuare elementi di struttura in composizioni scritte di breve lunghezza relativa a ambiti di proprio interesse (**Leggere sul Manuale LEZIONE 1 “Come creare un file xml” – “Come salvare un file xml”**)

Si porta come esemplificazione un esercizio già svolto:

Analisi della seguente notizia:

da "La Repubblica", 13 novembre 1999

APPROVATA LA LEGGE SUL CASCO "OBBLIGATORIO PER TUTTI"

Roma- Casco per tutti. Stavolta è vero: la telenovela del tira e molla è finita. Ieri finalmente la commissione Lavori Pubblici del senato ha approvato con voto unanime la normativa che stabilisce che anche i maggiorenni alla guida di un motorino 50 cc dovranno indossare il casco. La legge entrerà in vigore soltanto a metà di febbraio dopo tre mesi dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Nel frattempo saranno lanciate campagne di informazione per i cittadini. Il casco è un elemento fondamentale di sicurezza perchè permetterà un gran risparmio di vite umane

In Italia muoiono ogni anno per incidenti stradali 6.700 persone, a cui vanno aggiunti 270.000 feriti, con un costo sociale di 37 mila miliardi.
E' stato calcolato che la mortalità di chi va in motorino con il casco è dello 0,8 per cento e di ben il 2,4 di chi lo usa senza.
Sono proprio a rischio proprio i maggiorenni che guidano un "cinquantino" (che per ora possono circolare senza casco): di tutti i morti sulle due ruote di 50 cc, solo il 32 per cento ha meno di 20 anni.
Difficile però stabilire quante vite umane si salveranno con il "casco per tutti".
L'unica statistica affidabile di riferimento risale al 1987, quando è stata introdotta la normativa che rendeva obbligatorio il casco per tutti quelli che guidavano un mezzo a due ruote al di sopra dei 50 cc..
Ebbene, nei primi tre mesi (rispetto allo stesso periodo del 1986) i morti sono passati da 1678 a 1262, pari al 24, 8 per cento in meno.
Molti hanno osservato ieri che il casco obbligatorio per tutti, adulti compresi, costituisce un passo avanti verso la sicurezza. "Ma ora -avverte il Sottosegretario ai Lavori Pubblici, Mauro Fabris - occorre un atto di coraggio per rendere obbligatorio anche il patentino per la guida dei motorini" .
Purtroppo, secondo un sondaggio del CENSIS, questa legge non piace a 6 italiani su 10.

L' esercizio intende mostrare un testo in cui sono state indicate via etichette (tags).. alcuni elementi del testo, che hanno un significato strutturale rispetto al contenuto.

Sono stati individuati i seguenti elementi che in qualche contesto potrebbero avere un loro interesse:

evento legislativo

chi lo ha determinato

che cosa lo ha determinato

natura del provvedimento

validità del provvedimento

soggetti interessati al provvedimento

proponenti del provvedimento

contrari al provvedimento

posizioni politiche

La **notizia** riportata è un esempio di evento legislativo di interesse pubblico.

Svolgimento dell'esercizio

Qui di seguito verrà proposto un esempio di svolgimento dell'esercizio con la tecnica del

FOLLOW ME, già applicata nel manuale.

Ora creiamo il documento in xml

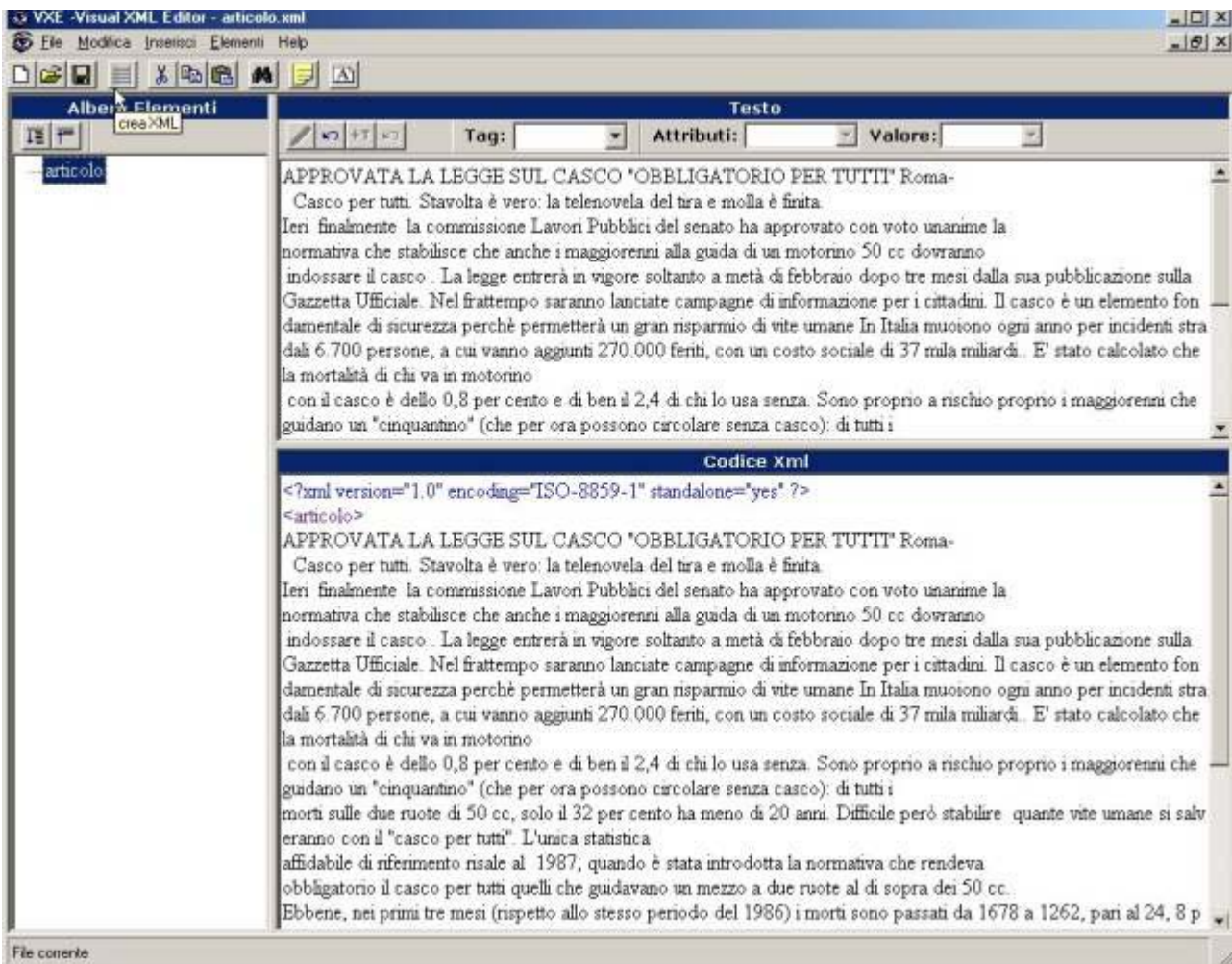
Aprite Xml

Copiate nella finestra “Testo” l’articolo che è stato proposto .

Date come radice il nome “articolo”

Cliccate su “Crea Xml” 

Fig.1



Svolgete ora il vostro esercizio seguendo le indicazioni date.

Selezionate il Titolo nella finestra “Codice Xml”

Cliccate con il mouse destro

Selezionate “Tagga testo selezionato”

Scrivete il nome “titolo” nella casella dei Tag

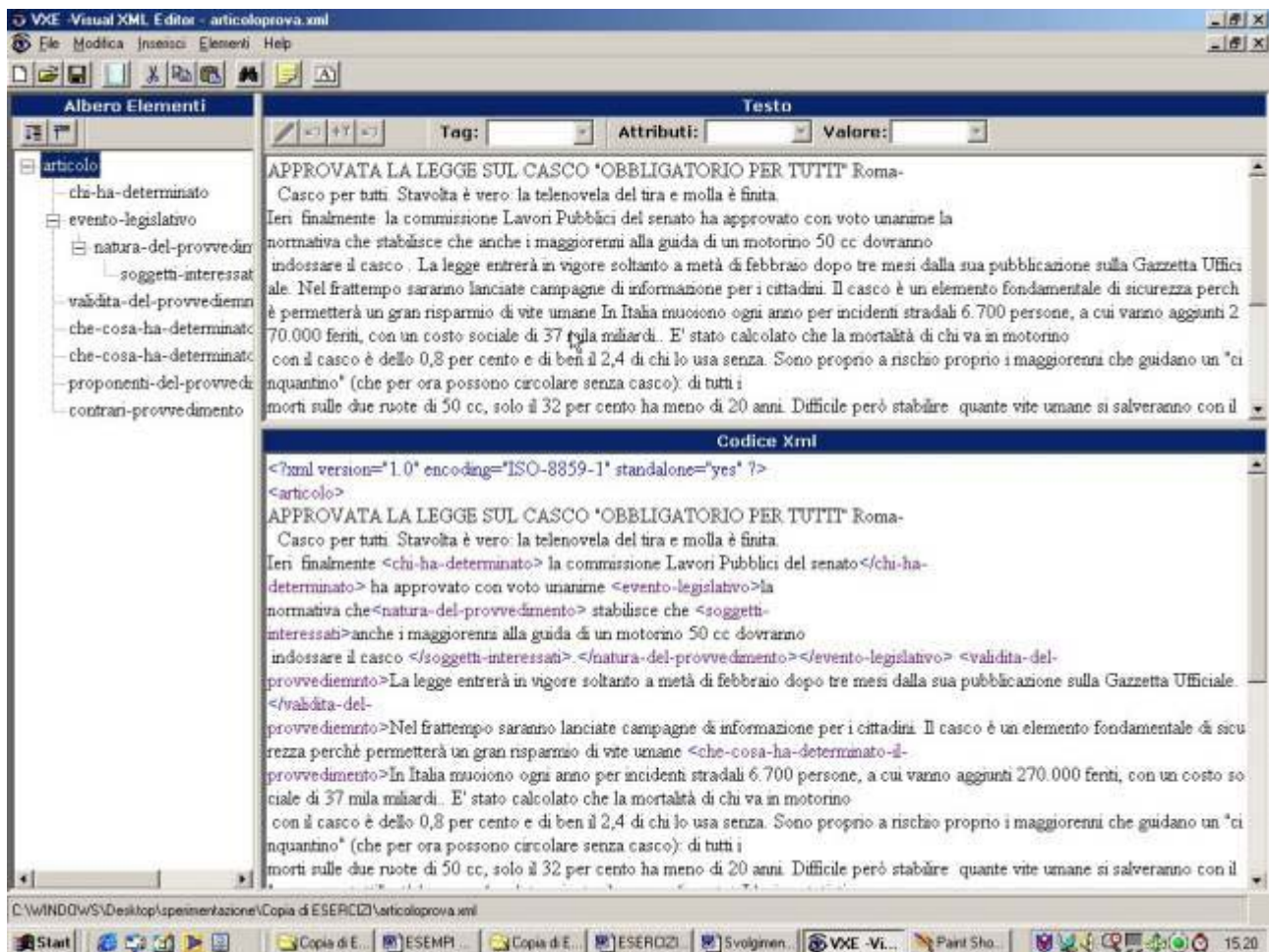


Cliccate sull'icona “Aggiungi Tag”



Ripetete questa operazione per tutti i tags che dovete creare.

Figura n.2



Salvate ora il file

Cliccate su FILE e selezionate SALVA CON NOME

Vi apparirà una finestra in cui scrivere il nome del documento.

Chiamatelo "articolo" e cliccate su SALVA e, se volete, confrontate il risultato con il file ["articolo prova.xml"](#).

ESERCIZIO 1

Rifare l'esercizio proposto e verificarne la correttezza (se volete, confrontate il risultato con il file ["articolo prova.xml"](#)). ricordate che i files con estensione .xml devono essere aperti direttamente dal VXE)

ESERCIZIO 2

Prendere un testo nel proprio ambito disciplinare e svolgere i seguenti esercizi:

Selezionare un testo (uno solo)

Creare un elenco delle etichette che individuano elementi di struttura (in formato cartaceo o in word)

ESERCIZIO 3

Creare la mappa e l'albero della struttura testuale del testo scelto (in formato cartaceo o in word)

ESERCIZIO 4

Etichettare il testo con il VXE

Individuare un elenco di etichette che potrebbe avere valore nella analisi di composizioni di studenti relativi alla propria disciplina.

ESERCIZIO 5

Creare un breve testo di commento sulle potenzialità della analisi delle composizioni con etichette nel proprio lavoro didattico o di ricerca.

Salvate ora il file

Cliccate su FILE e selezionate SALVA CON NOME

Vi apparirà una finestra in cui scrivere il nome del documento.

Chiamatelo "articolo", cliccate su SALVA e, se volete, confrontate il risultato con il file ["articoloprova.xml"](#) .

SCHEDA 3

COME MODIFICARE LA STRUTTURA DI UN TESTO ATTRIBUTI E VALORI

Come si è potuto constatare nel momento in cui viene creata la struttura di un testo, sulla sinistra appare l'”**Albero Elementi**”.

Questo “Albero Elementi” presenta:

- 1- una etichetta radice che contiene tutti gli elementi presenti all'interno del documento XML
- 2- una serie di etichette (tags) che saranno i nodi o le foglie dell'albero

molto simile ad un indice di un libro organizzato con un titolo, dei capitoli, all'interno dei capitoli dei paragrafi con sezioni definite..

Se noi volessimo modificare il nome dei tags o modificare la struttura del testo che siamo andati a creare (vedi **Manuale LEZIONE 2 “Come aggiungere/rimuovere un'etichetta” – “Modificare, inserire, eliminare un'etichetta”**) saremmo in grado di farlo con semplicissime operazioni.

Come potete osservare, accanto alla casella in cui avete inserito il nome dell'etichetta ne appaiono altre due “**Attributi**” e **Valori**”

Dato il nome all'etichetta potete assegnare dei valori e degli attributi per meglio specificare il nome, che altrimenti potrebbe essere generico, dell'etichetta stessa (nel momento in cui si assegna un Attributo bisogna necessariamente attribuire il suo Valore.

Potete, inoltre, sempre operando sull'Albero Elementi, modificare i nomi assegnati. (**Manuale LEZIONE 2 “Attributi e Valori”**)

Possiamo inoltre interagire sulla struttura del file che abbiamo creato, **espandendo o contraendo** l'Albero Elementi, o spostare le posizioni delle etichette utilizzando la modalità del **drag&drop** (bisogna premere il tasto sinistro del mouse sul tag che si vuole spostare nell'Albero Elementi e, sempre tenendolo premuto, lo si deve collocare nella posizione che si desidera): ciò che maggiormente risulta interessante è che anche il testo verrà modificato in relazione a dove avete spostato l'etichetta e, dunque, il suo contenuto (**Manuale LEZIONE 3 “Come operare con la tag structure”**)

ESERCIZIO 1

Prendete un documento di vostro interesse, etichettatelo come nella scheda 2 individuando solo le macrosequenze
Operando sull'Albero Elementi modificate il nome delle etichette

ESERCIZIO 2

Prendete il documento che avete creato e modificate la struttura del testo spostando con il drag&drop le etichette

ESERCIZIO 3

Aggiungete ai nomi delle etichette che avete creato degli Attributi e dei Valori

ESERCIZIO 4

Individuate, all'interno delle macrosequenze, delle sequenze e delle microsequenze ed etichettatele

ESERCIZIO 5

Operando sull'Albero Elementi eliminate dei tags e modificate la struttura del testo. Salvate il file che avete creato con estensione .xml.

SCHEDA 4

MODIFICARE UN TESTO E CREARE UNA STRUTTURA FONDENDO DOCUMENTI XML

Aperto un documento XML procediamo ora a modificare i contenuti del documento stesso. Possiamo apportare le modifiche desiderate al contenuto scrivendo direttamente all'interno della finestra "Testo" e facendo delle semplici operazioni affinché il testo accetti tali modifiche (**Manuale LEZIONE 1 "Come modificare i contenuti" – "Come salvare le modifiche"**).

Creato ed etichettato un testo siamo ora in grado di unire alcuni documenti tra di loro. Se ci trovassimo, ad esempio, a dover operare all'interno di una classe e dovessimo unire i vari documenti creati dai nostri studenti per creare un'unica struttura, ciò risulterebbe molto semplice e di sicura efficacia per una osservazione immediata delle strutture dei singoli testi (**Manuale LEZIONE 3 "Come fondere documenti xml"**).

ESERCIZIO 1

copiate il testo qui riportato

Illusioni, Natura e Ragione

Le illusioni per quanto siano illanguidite e smascherate dalla ragione, tuttavia restano ancora nel mondo, e compongono la massima parte della nostra vita. E non basta conoscere tutto per perderle, ancorché sapute vane. E perdute una volta, né si perdono in modo che non ne resti una radice vigorosissima, e continuando a vivere, tornano a rifiorire in dispetto di tutta l'esperienza, e certezza acquistata. Io ho visto persone savissime, espertissime, piene di cognizione di sapere e di filosofia, in felicissime, perdere tutte le illusioni, e desiderare la morte come unico bene, e augurarla ancora come tale, agli amici loro: poco dopo, bensì svogliatamente, ma tuttavia riconciliarsi colla vita, formare progetti sul futuro, impegnarsi per alcuni vantaggi temporali di quegli stessi loro amici ec. Né poteva più essere per ignoranza o non persuasione certa e sperimentale della nullità delle cose. Ed a me pure è avvenuto lo stesso cento volte, di disperarmi propriamente per non poter morire, e poi riprendere i soliti disegni e castelli in aria intorno alla vita futura, e anche un poco di allegria passeggera. E quella disperazione e quel ritorno, non avevano cagione sufficiente di alternarsi, giacchè la disperazione era prodotta da cause che duravano quasi intieramente nel tempo ch'io riprendeva le mie illusioni.

Domanda 1:

Chi è l'autore

Risposta 1

Domanda 2

Da quale opera è tratto questo brano

Risposta 2

Domanda 3

Con quale espressione l'autore, riferendosi alla propria esperienza, spiega che cosa significhi illudersi

(taggare direttamente sul testo la Risposta 3 aggiungendo il proprio nome tra parentesi alla fine del testo selezionato nella finestra "Testo")

Date alla radice il nome "Test" e create il file Xml

Etichettate prima il testo, poi ogni domanda e ogni risposta

Salvate il documento con il nome "test.xml"

ESERCIZIO 2

Create ora dei documenti simulando le risposte di 3 studenti.

Aprite il documento "Test.xml"

Selezionate su "Albero Elementi" l'etichetta "domanda1"

Sulla finestra "Testo" vi apparirà la domanda

Non scrivete nulla, ma selezionate sull'etichetta "risposta1" dell'Albero Elementi.

Ora scrivete nella finestra "Testo" la vostra risposta e, tra parentesi, accanto alla parola "risposta1", il nome dello studente (in questo caso "Rossi")

Salvate le modifiche

Fate lo stesso procedimento per la risposta 2.

La risposta 3 dovrà essere taggata direttamente sul testo

Salvate il file con il nome "test rossi.xml"

ESERCIZIO 3

Chiudete il file, aprite di nuovo il file "Test" con Xml

Ripetete quanto fatto precedentemente chiamando il vostro studente "Maffioletti" e modificando le risposte.

Salvate il file chiamandolo "test maffioletti.xml"

ESERCIZIO 4

Chiudete il file e fate la stessa procedura con un terzo documento chiamando il vostro studente "Bianchi" e salvando il file con il nome "Test bianchi.xml".

Chiudete tutti i documenti.

ESERCIZIO 5

Aprite di nuovo Xml

Create la struttura selezionando i 3 files creati dando come nome "test-struttura"

Salvate il documento con il nome "Test-struttura.xml"

Chiudete Xml

Si verifichi la correttezza della procedura con il file "test-struttura.xml" allegato

SCHEDA 5

COME CREARE UNA STRUTTURA VUOTA (TAGS VUOTI, CIOE' PRIVI DI CONTENUTO)

Ora proviamo a creare la scheda di lettura di un libro, svuotando di contenuto i tags che andremo a creare

Aprite XML

Scrivete nella finestra "Testo" la struttura del documento che dovete creare come se fosse l'indice di un libro:

SCHEDA DI LETTURA (che sarà la radice del vostro documento)

Informazioni sul libro

Autore

Titolo

Casa-editrice

Anno-pubblicazione

Storia

Genere

Luogo

Tempo

Trama

Riassunto

Personaggi

Descrizione

Luoghi

Descrizione

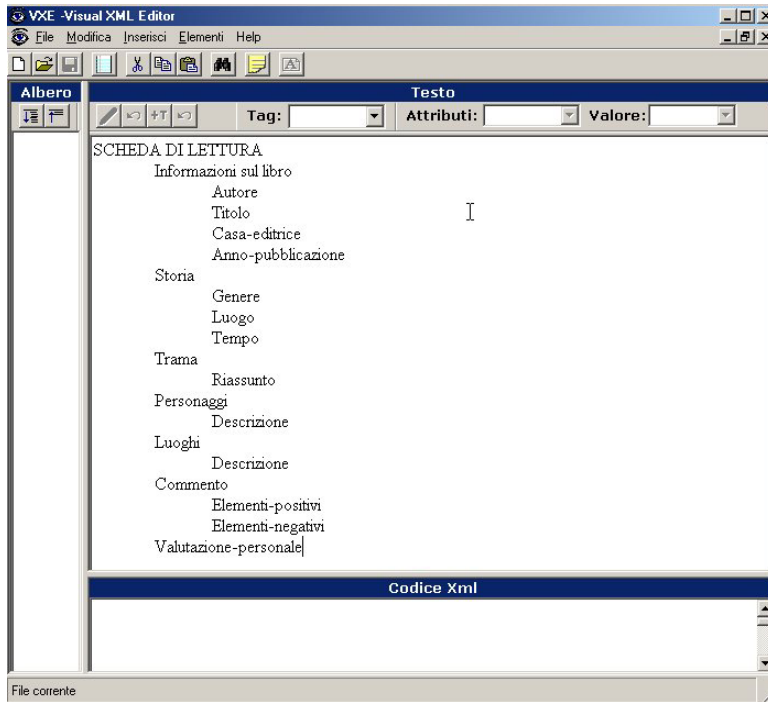
Commento

Elementi-positivi

Elementi-negativi

Valutazione-personale

Alla fine della vostra operazione vi deve apparire una struttura come nella figura n.1




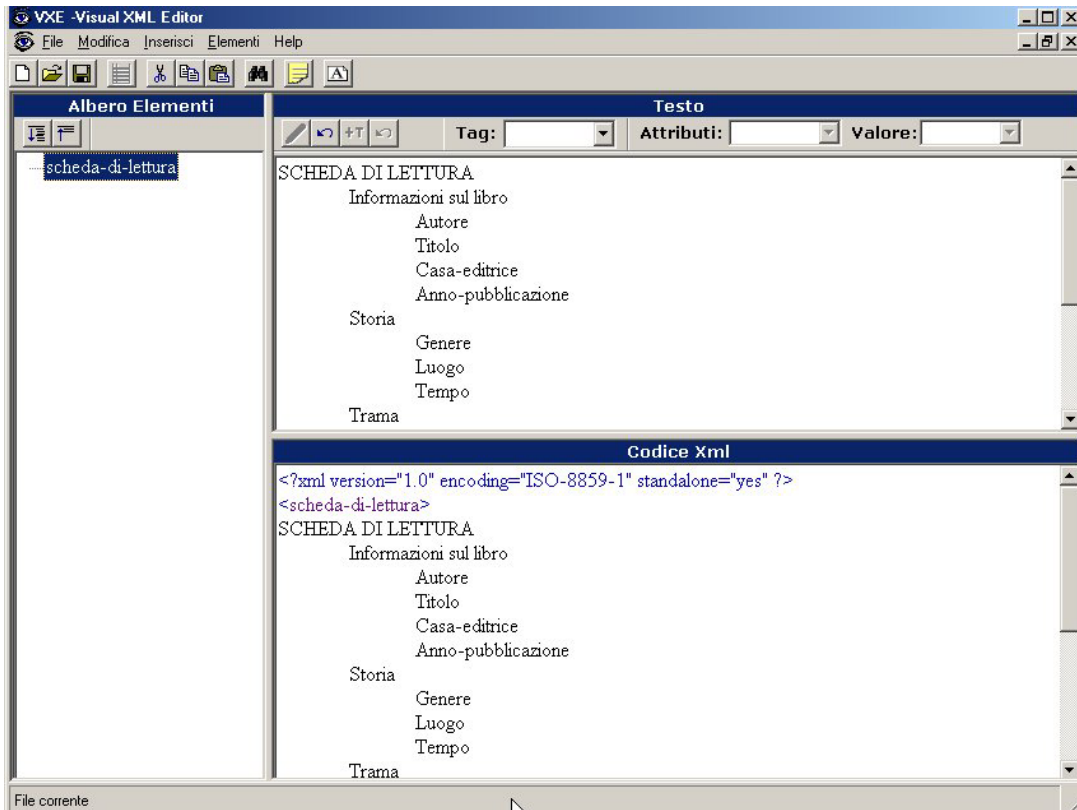
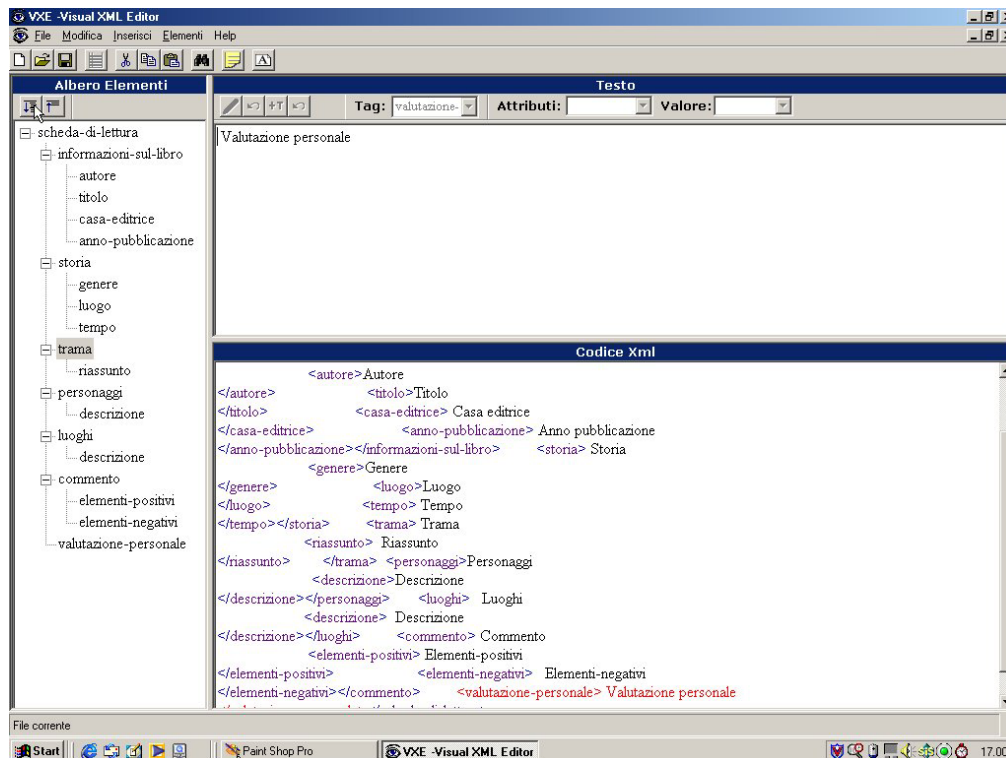
Create, dunque, il vostro documento xml dando alla radice il nome SCHEMA-DI-LETTURA e cliccando sull'icona CREA XML 

Figura n. 2



A questo punto etichettate le singole voci dando come nome del tag il contenuto del tag stesso: ad esempio il tag di Autore sarà <autore> autore </autore>

Figura n.3



Ora cliccate 2 volte sul contenuto del primo tag

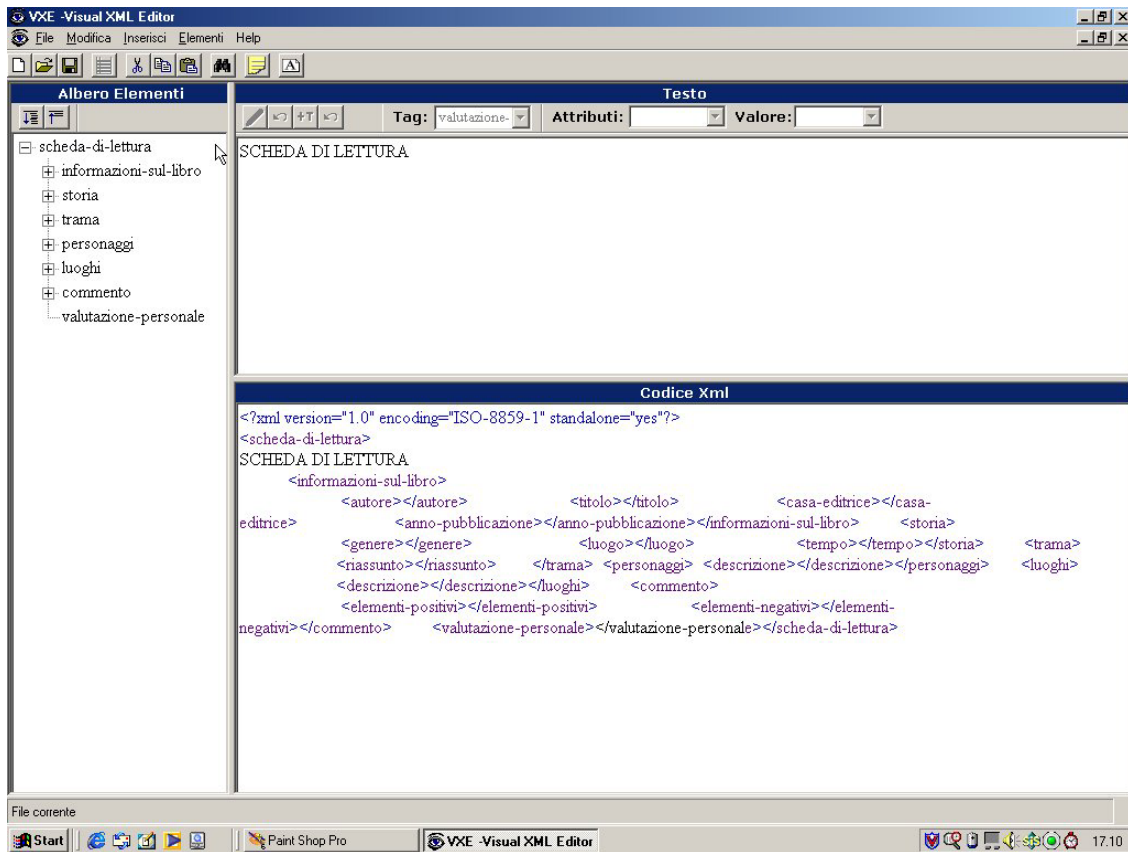
Nella finestra "Testo" vi apparirà la frase "informazioni sul libro", cancellatela e

cliccate sull'icona "Modifica testo" 

Ripetete questa operazione per tutti tags.

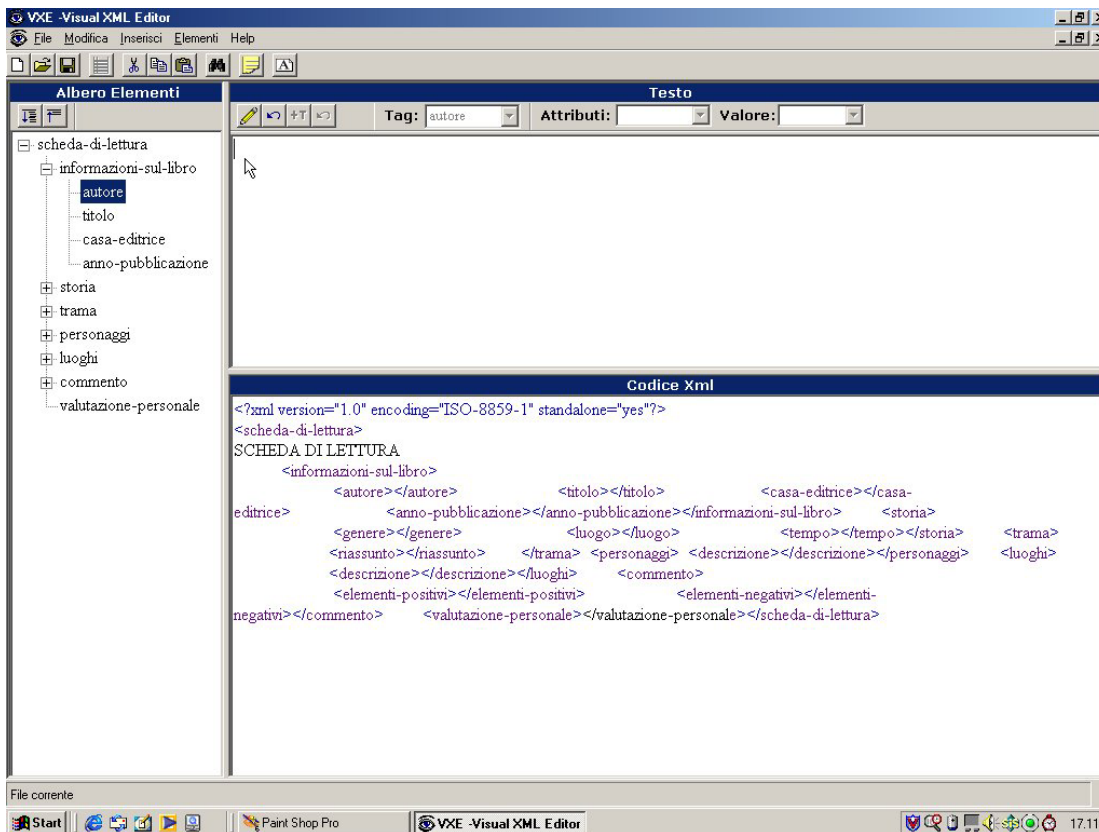
Se le operazioni sono state fatte in modo corretto vi apparirà un documento come nella

figura 4:

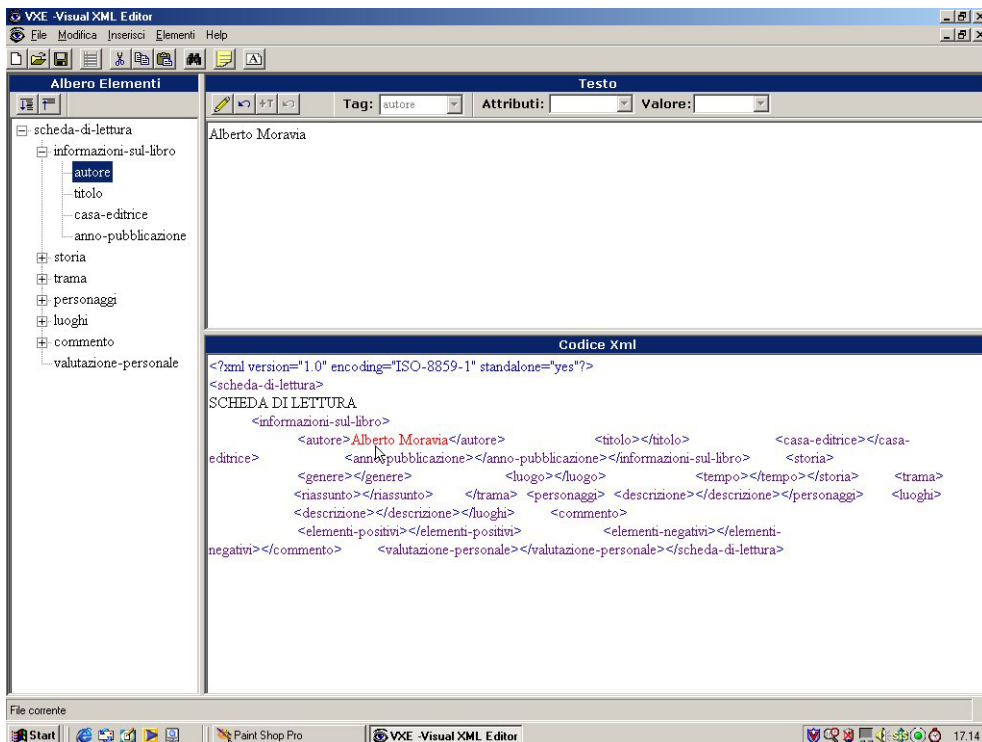


A questo punto se selezionate uno dei tag direttamente dall' "Albero Elementi" constaterete che il contenuto è vuoto. Posizionatevi sulla finestra "testo" e scrivete il testo che desiderate

Figura n.5



Ad esempio dopo aver selezionato "Autore" scrivete "Alberto Moravia", cliccate sull'icona "Modifica testo".
 Nella finestra "Codice Xml" vi apparirà subito il tag modificato.
 Figura n. 6



Potete dunque riempire di nuovo tutti i tags dei contenuti che desiderate, verificando che essi rispondano alle vostre richieste.

ESERCIZIO 1

Fate l'esercizio proposto e verificate alla fine la correttezza della procedura con il file allegato "struttura-vuota.xml"

ESERCIZI 2-5

Create 4 strutture vuote che possono essere didatticamente utili.